

UN QUADRO MERAVIGLIOSO

Le dieci della sera. Buio fitto!
Un freddo intenso, Dieci sotto zero!
Berretto in testa, sciarpa intorno al collo,
cappotto di velluto e mani in tasca.
Al termine di uno di quei giorni
in cui il lavoro è immane sacrificio
e con la schiena curva e sofferente,
tornavo a casa, in preda alla stanchezza,
col solo desiderio di sdraiarmi
sul comodo divano del salotto.
La chiave, nella mano congelata,
stentava ad inserirsi nella toppa.
Entrai in casa e vidi tutto spento,
soltanto dalla stanza di mio figlio
s'intravedeva una lucetta accesa
e percepivo un sibilo di voce.
Posai il cappotto nell'attaccapanni
e mi diressi in quella direzione.
Sul letto ... il mio bambino con il dito,
poggiato sulla punta del suo naso,
mi segnalava di non far rumore.
Frattanto canticchiava, a voce fioca,
la filastrocca, che ogni sera a letto,
la mamma ripeteva tante volte
per farlo addormentare in modo dolce.
A fianco, la mia amabile consorte,
distesa sul lettino ... che tranquilla,
cullata dalle braccia di Morfeo,
mostrava un'espressione premurosa.
Mio figlio, la guardava e sorrideva,
Un quadro di dolcezza familiare
dipinto con l'amore più sublime.
Il quadro di un bambino e di una donna
racchiusi in una scena di poesia.
Sembrava un quadro fatto alla Madonna
e appeso al muro, dentro a casa mia!!!